

Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 18/10/2006

ARGOMENTI:

- Comunicato Stampa Enti di promozione sportiva: incontro con il Ministero dello Sport
- Comunicato dell'Ufficio Stampa del Ministro per le politiche giovanili e le Attività sportive
- Golf: come diventare uno sportper tutti
- Proroga per i contributi Enpals
- Zurigo: incontro tra Pancalli e Blatter
- Il Parlamento dice sì per Roma olimpica nel 2016
- Diritti tv: oggi tocca al Consiglio di Lega

17-10-2006 Uff. Stampa

COMUNICATO STAMPA: INCONTRO TRA MINISTERO DELLO SPORT E ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

Roma, 17 ottobre. Si è tenuto nel pomeriggio di oggi a Roma il programmato incontro tra Ministero per le politiche giovanili e le attività sportive e gli Enti di promozione sportiva. **Giovanni Lolli, sottosegretario allo sport**, ha rappresentato la **ministro Melandri**, impegnata alla Camera. Nel corso dell'incontro il sottosegretario Lolli ha raccolto la richiesta degli enti di promozione sportiva per una maggiore valorizzazione del loro ruolo in ambito sportivo e ha lanciato la proposta di rendere permanente un tavolo di consultazione Ministero-Enti, riconoscendo a questi ultimi una funzione sociale insostituibile su tutto il territorio nazionale. Sia gli Enti, sia il Ministero hanno concordato sulla necessità di una vera riforma di tutto il sistema sportivo in grado di innovarne la governance e i meccanismi di funzionamento. Rispetto a questo il Ministero si è detto disponibile ad anticipare alcuni elementi del futuro quadro normativo, ad esempio riconoscendo attraverso una specifica legge, il ruolo degli enti di promozione sportiva. Rispetto al problema risorse, il Governo ha ribadito l'impegno a farsi garante di un loro adeguamento per le esigenze degli Enti in relazione allo sport sociale e per tutti presso il Coni.

Alfredo Cucciniello

Responsabile coordinamento nazionale degli Enti di promozione sportiva

***L'Ufficio Stampa del Ministro
per le Politiche giovanili e le Attività sportive***

COMUNICATO STAMPA

Si è svolto questo pomeriggio, presso il Ministero per le Politiche giovanili e le Attività sportive, un incontro tra il Sottosegretario di Stato per le Attività sportive, Giovanni Lolli, e i rappresentanti degli Enti di Promozione Sportiva. La prima di una serie di riunioni tra il Ministero e gli Enti di Promozione Sportiva che, nelle intenzioni della Ministro Giovanna Melandri, dovrebbero diventare periodiche.

Il progetto di fondo è quello di rendere concreta l'attuazione di politiche pubbliche per lo sport attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le realtà che ne costituiscono il tessuto più profondo. In questo senso, gli Enti di Promozione Sportiva rappresentano una realtà di non trascurabile rilievo.

"E'auspicabile che si rafforzi in Italia la funzione educativa dello sport. Da questo punto di vista, è irrinunciabile e fondamentale il ruolo svolto da quegli operatori che agiscono ogni giorno sul territorio, a partire dagli Enti di Promozione Sportiva", ha dichiarato, a margine dell'incontro, il Sottosegretario Giovanni Lolli. "L'obiettivo che si spera di raggiungere è quello di predisporre un disegno di legge affinché la realtà degli Enti di Promozione Sportiva possa presto trovare un'adeguata cornice normativa entro cui esercitare la propria opera al servizio dei cittadini e dello sport nazionale".

Roma, 17 ottobre 2006

Per informazioni:

06/67792052

Diventare uno sport per tutti la sfida del golf che apre le porte

LA REPUBBLICA

18/10/2006

ENRICO SISTI

ROMA — Già si discute. Per un anno il golf "rischia" di diventare uno sport di massa e non tutti, fra circolisti abituali, appassionati, gestori, addetti ai lavori e semplici curiosi, vedono rosa né verde. Con il nuovo regolamento, varato due giorni fa dall'assemblea nazionale, la federazione ha concesso una chance a tutti i neofiti, e soltanto ai neofiti, di avvicinarsi al golf per un anno mettendo piede nei campi pratica dei circoli (non sul green): «Intanto proviamo, fra un anno tireremo le somme», spiega il presidente Franco Chimenti. Il provvedimento consente di avvicinarsi alla disciplina da zero limitandosi al pagamento della tessera federale (60 euro, 22 per gli juniores) e di una giornata di esercitazione (intorno ai 35/40 euro con mazze in affitto, palline, dalle 60 alle 150, e una lezione di 30 minuti). Non si è dunque più costretti ad iscriversi ad un circolo, spesso fuori portata. L'obiettivo federale è l'allargamento dell'utenza. E far capire che il golf può non essere roba dell'altro mondo. «E' accaduto in Francia due anni fa: sono passati da 80 mila a 340 mila tesserati. Può accadere anche da noi», prosegue Chimenti.

Gli ottimisti lo auspicano, certi che prima o poi si capirà che il golf ha perduto da tempo le sue connotazioni di sport d'élite. I pessimisti lo escludono, motivando la loro posizione con la constatazione che in Italia, al contrario degli altri paesi, mancano totalmente le strutture pubbliche. Così, dopo un anno di apprendistato, i neofiti smetterebbero di essere neofiti e si trovereb-

bero di nuovo di fronte all'unica prospettiva, se hanno voglia di continuare, di iscriversi a un circolo: ossia di fare un passo che può costare dai 2300 ai 4500 euro, senza contare l'eventuale acquisto di una quota che alcuni Golf Club pretendono dai loro "soci". «I circoli però do-

vranno organizzarsi. Alcuni, anzi, lo stanno già facendo e quelli che aderiranno fattivamente al nostro progetto avranno il 50% dei 60 euro della tessera federale del neofita che accoglieranno nei loro campi pratica», spiegano in federazione. Prospettiva che piace sia al presi-

dente del Coni Petrucci che al ministro Melandri. La soluzione sarebbe dunque quella di mettere in pista agevolazioni economiche su più fronti. «Stiamo anche pensando a costruire strutture pubbliche: quella nella zona della nuova Fiera di Roma è già in fase di definizione».

Speranze, certezze, mazze e palline. Basterà per cancellare il sospetto che il golf costi sempre troppo, togliere lo spavento dagli occhi a chiunque osi avvicinarsi, anche solo col pensiero? «Stiamo anche cercando di trovare un accordo fra Uisp e maestri professionisti, in modo da abbassare il prezzo delle lezioni». Forse è tardi, dice qualcuno. Se negli Stati Uniti si può giocare una partita fra amici senza alcun problema e per questo ci sono 50 milioni di praticanti, in Italia si sconta ancora l'idea che il golf sia assurdo e irraggiungibile. Un ghetto pieno di luce, un attico dello sport in cui per costruire una sola buca (delle 18 classiche di un green regolare) ci vuole un milione di euro. E dei costi di manutenzione meglio non parlare. La paura dei circoli è che la rivoluzione possa portare scompiglio fra le regole interne, cariche di "etichetta" e di tradizione. Il sogno della federazione è che l'anno sperimentale possa andare oltre l'avvento di nuovi adepti ai campi di pratica dei circoli che ne dispongono e che aderiscono al progetto.

Di sicuro le dirette tv dei grandi tornei, che ormai sono diventate un classico del palinsesto sportivo di Sky, sono causa ed effetto di un cambiamento già in atto. Ma per la vera mutazione genetica del consumatore di golf siamo ancora al warm up.

Sportivi. A sorpresa pagamenti rinviati al 16 gennaio

Contributi Enpals alla seconda proroga

Marta Saccaro

«Nuovo rinvio per i contributi Enpals. È stata prorogata al 16 gennaio 2007 la scadenza prevista per società e associazioni sportive dilettantistiche per effettuare il versamento dei contributi dovuti all'Enpals per i compensi corrisposti a direttori tecnici, massaggiatori e istruttori che operano presso gli organismi sportivi, in attuazione del disposto di cui al decreto del ministro del Lavoro del 15 marzo 2005, entrato in vigore il 22 aprile 2005.

Il differimento è indicato nel messaggio n. 3/2006, diffuso dall'Enpals sul proprio sito in-

SOCIETÀ DILETTANTISTICHE

L'obbligo di iscrizione per istruttori e massaggiatori precisato con una circolare nello scorso agosto

ternet l'altro ieri, il 16 ottobre, cioè il giorno nel quale era stato in precedenza fissato il termine di pagamento (già a sua volta prorogato rispetto alla scadenza originaria del 17 luglio 2006).

L'operatività dell'obbligo di iscrizione è stata illustrata dall'Enpals, in un primo tempo, dalle circolari 7 e 8 del 30 marzo 2006 e, successivamente, anche a seguito delle perplessità espresse, tra gli altri, dal Consiglio nazionale del Coni (si veda il verbale della seduta del 12 luglio 2006) in relazione alla concreta applicazione della previsione, dalla circolare n. 13 del 7 agosto 2006.

La proroga del termine - si legge nel comunicato - riguarda però esclusivamente «le società sportive dilettantistiche iscritte all'apposito "Registro delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche" tenuto dal

Coni e trasmesso annualmente all'agenzia delle Entrate».

In proposito, si ricorda che il registro delle società e associazioni sportive dilettantistiche è stato istituito dal Coni in attuazione dell'articolo 7 del decreto legge 136/04, convertito dalla legge 186/04. Questa norma ha inoltre disposto l'obbligo, per il Coni - definito come unico organismo certificatore della effettiva attività sportiva dilettantistica -, di trasmettere annualmente alle Entrate l'elenco delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi.

Secondo quanto indicato dall'Enpals nella circolare n. 13 del 2006, l'obbligo contributivo compete in relazione a quei soggetti che percepiscono compensi non riconducibili alla categoria di redditi "diversi", quali quelli corrisposti agli sportivi dilettanti, di cui all'articolo 67, comma 1, lettera m) del Tuir. Si tratterebbe, in pratica, di soggetti che svolgono l'attività oggetto di contribuzione in forma "professionale", sulla base di parametri che sono indicati nella circolare stessa, e che percepiscono somme prive delle caratteristiche di "marginalità" (rinvenibili, secondo l'Enpals, quando gli introiti complessivi stanno al di sotto del limite della no tax area dei professionisti, pari a 4.500 euro all'anno).

Per questo tipo di rapporti, il contributo all'Enpals è dovuto in misura pari al 32,70% del compenso, da ripartire tra l'ente e il collaboratore. Le scadenze prorogate, in relazione a questo adempimento, sono sia quella prevista per il versamento dei contributi (che, come detto, passa dal 16 ottobre 2006 al 16 gennaio 2007) sia quella prevista per la presentazione delle relative denunce. In questo caso, il termine scatta dal 25 ottobre prossimo al 25 gennaio 2007.

Amianto, allarme al massimo dal 2015

«Le malattie da amianto raggiungeranno il picco massimo tra il 2015 e il 2020. È quanto emerso dal seminario nazionale dei legali dell'Inail, che si tiene a Sorrento in questi giorni.

Ieri la seconda giornata di lavori è stata appunto dedicata alla "questione amianto": in particolare al mesotelioma pleurico, patologia al centro dell'attenzione sia perché può nascere anche da una bassa esposizione alle fibre sia per il lungo periodo di latenza (può infatti manifestarsi anche quarant'anni dopo l'inalazione delle sostanze tossiche). Queste caratteristiche rendono molto complesso per l'Inail l'accertamento del nesso di causalità tra il mesotelioma e le caratteristiche di un ambiente lavorativo risalente a molti anni fa, visto che l'Italia ha messo al bando l'amianto nel 1992.

Dal seminario è emerso che la pressione sull'Inail su questo fronte aumenterà progressivamente, così come crescerà il numero di soggetti colpiti dalla malattia per cause extralavorative che tenderanno di ottenere la tutela accordata alle patologie professionali.

Il fenomeno acquisterà dimensioni rilevanti soprattutto tra il 2015 e il 2020, considerato il periodo di latenza della malattia e il massiccio uso di amianto in Italia fino all'inizio degli anni Novanta.

IL SOLE 24 ORE

18/10/2006

I LAVORI DEL COMMISSARIO

Pancalli ha incontrato Blatter a Zurigo: «La Fifa ci stima molto. E noi l'abbiamo tranquillizzata»

ZURIGO (Ansa) - Riscrittura delle regole con recupero della centralità della Federazione, impegno a rispettare i tempi del Commissariamento, situazione arbitrale, prospettive per Euro 2012 sono stati i temi principali di un lungo colloquio che il Commissario straordinario della Figc Luca Pancalli ha avuto a Zurigo con il presidente della Fifa Blatter. Alla riunione hanno partecipato anche i vice commissari Massimo Coccia e Luigi Riva e, per la Fifa, il segretario generale Linsi. «Siamo molto soddisfatti, è stato un incontro positivo e utile per il calcio italiano che ha ricevuto dal presidente della Fifa attestazioni di stima e di grande considerazione», ha dichiarato Pancalli al termine del colloquio durato quasi due ore. Al presidente Blatter, il com-

missario ha avuto modo di illustrare la situazione del calcio italiano, che sta uscendo da un periodo complesso: «Abbiamo tranquillizzato la Fifa e illustrato il lavoro di riforma che stiamo portando avanti con fermezza».

Blatter ha apprezzato in particolare la decisione della Giunta Coni e del suo presidente Giovanni Petrucci di scegliere come traghettatore un vice presidente dello stesso Comitato olimpico, marcando al tempo stesso l'autonomia del movimento. Pancalli ha poi riferito a Blatter sulla grande sintonia tra Ministero dello sport, Coni e Figc sul tema delle riforme e sull'opportunità che nei tempi previsti si vada prima alla modifica delle regole e subito dopo all'elezione del nuovo gruppo dirigente. Anche in vista di Euro 2012.

IL CORRIERE
DELO SPORT

18/10/2006

Il Parlamento dice sì a Roma olimpica

■ di Nedo Canetti

IL PARLAMENTO PER ROMA olimpica nel 2016. La Camera ha ieri approvato quasi all'unanimità una mozione bipartisan, firmata da deputati di tutti i gruppi, esclusi la Lega e il Pdc (primo firmatario, Gianni Alemanno, An) che «impegna il governo ad as-

sumere ogni possibile ed immediata iniziativa per far sì che la candidatura di Roma come sede dei Giochi Olimpici del 2016 sia sostenibile, utile e competitiva». Analogo documento (primo firmatario, Esterino Montino Ds) sarà votato domani dal Senato. «La convergenza di quasi tutte le forze politiche sulla mozione - ha commentato Michele Meta, presidente della commissione Trasporti della Camera - è il miglior viatico per la Capitale. Infatti la sfida di portare a Roma le Olimpiadi, ha visto coinvolte maggioranza ed opposizione per un obiettivo comune, una sfida difficile, per la quale, insieme alla volontà del Parlamento e dell'Amministrazione capitolina, deve essere garantito il massimo impegno del governo». Il Cio (Comitato olimpico internazionale) dopo una lunga fase preliminare e di valutazione, deciderà la sede nel luglio del 2009. La proposta di candidatura spetta a ciascun Comitato olimpico nazionale. Quella di Roma sarà ora rafforzata - come aveva chiesto il sindaco Walter Veltroni - da

questa ampia convergenza di forze politiche e dal voto del Parlamento. Inizialmente anche Milano aveva avanzato la candidatura, successivamente, era stata ritirata dal sindaco Letizia Moratti, praticamente in favore della Capitale. Roma era già stata candidata per il 2004. Tutto era stato predispeso; sembrava fatta, poi il Cio scelse Atene, come risarcimento dell'esclusione della capitale greca dalle Olimpiadi che sembravano spettarle per il Centenario della manifestazione. Roma, già allora, si era dotata di nuovi impianti ed altri erano in progetto. Sono necessari circa 40 impianti, Roma ne ha già pronti 22. «Tali attrezzature - segnala Meta - saranno affiancate da quelle che la città avrà a disposizione al termine dei mondiali di nuoto e pallavolo che si terranno nel 2009 e nel 2010». Il ministro per lo sport, Giovanna Meandri, di fronte ad una richiesta di rinvio del voto, in seguito all'incidente della metropolitana, ha fatto presente che si sarebbe potuto dimostrare amicizia verso la città anche con questa discussione. Un chiaro segnale del favore del governo per la candidatura. La decisione di discutere, comunque la mozione (considerata la sessione di bilancio, in corso, se ne sarebbe parlato forse a dicembre) è stata sostenuta dall'Ulivo.

L'UNITA'

18/10/2006

SI TRATTA SULLA NUOVA LEGGE

Diritti tv: apertura al Governo,

oggi tocca al consiglio di Lega

GIANNI BONDINI
CARLO LAUDISA

Stiamo entrando nel vivo della questione diritti-tv. Ieri al tavolo tecnico presso il ministero dello Sport si sono ritrovati i rappresentanti della Lega insieme a quelli del ministero delle Comunicazioni. Due ore di lavoro fitto, ma oggi s'attende la verifica del consiglio di Lega che, non a caso, Antonio Matarrese ha convocato per stamani (11.30) all'Hilton di Fiumicino. E' una verifica importante perché le grandi continuano a guardare la

legge Melandri con grande cautela. Perciò non è scontato che il confronto odierno scivoli via liscio.

IL SUMMIT Il sottosegretario allo Sport Giovanni Lolli ieri mattina ha spiegato ai rappresentanti della Lega che il 24 e 25 sarà votata alla Camera la "delega" al Governo per stabilire con legge i modi di commercializzazione dei diritti tv sui campionati di A e di B e della coppa Italia. Al ministero affermano che gli avvocati Carlo Sica e Bruno Ghirardi e il consulente Enrico Bendoni sono d'accordo

sulla «delega governativa». Gli interessati non smentiscono. Ma non è tutto perché sul resto ci sarà bisogno di presentare degli emendamenti. Ad esempio su come suddividere le «quote» delle entrate dei diritti tv: 50% uguale a tutti e l'altro 50% secondo «meriti» e qualcosa per mutualità e vivai. E' l'argomento-clou, ma non è il solo. Così come - hanno spiegato i sottosegretari Lolli e Vimercati (ministero delle Comunicazioni) - il disegno di legge di Pescante (Fi) avrebbe scompaginato le carte di un progetto bipartisan. Per-

ché Forza Italia, a differenza dei deputati Ronchi (An) e Ciocchetti (Udc) - dicono sempre al ministero dello Sport - avrebbe negato la corsia preferenziale alla legge Melandri. Si vedrà anche perché sempre ieri Pescante, Vito, Grignani e Cicchitto (tutti di Forza Italia) hanno pubblicizzato il loro disegno che assegna alla Lega la «centralità nella commercializzazione dei diritti tv». Ma un disegno è più lento di una «delega al Governo».

ASSEMBLEA Intanto ieri il presidente di Lega Antonio

Matarrese ha ufficializzato la convocazione dell'assemblea di martedì. All'ordine del giorno c'è l'elezione di un consigliere per la A (avanza la candidatura di Cairo oltre a quella di Paolo del'Inter) e di due per la B. Va scelto anche il nuovo presidente del collegio dei revisori dopo le dimissioni di Antonio Guastoni. A proposito del quale la Corte federale dovrà esprimere un parere su un presunto conflitto d'interessi. Ma la questione non si pone più. Guastoni presto sarà eletto vicepresidente della Samp. E tornerà in Lega.

LA GAZZETTA DELLO
SPORT

18/10/2006